il Resto del Carlino GIOVEDÌ 4 LUGLIO 2019

–URBANIA–

«La valle del jeans? Ero io»

Urbania, Isabel Garcia ricorda il marito Aluigi e il mito del tessile

PRIMA che la crisi la colpisse duramente la chiamavano «La Valle del Jeans», era la zona dell'alta valle del Metauro che faceva parlare di sé per la produzione dei capi in denim per i più grandi stilisti del mondo. Pochi forse sanno che la storia della Valle del Jeans ha un nome e un cognome che ne hanno segnato l'inizio e che ora giustamente viene ricordato dalla sua Urbania. Alla base di tutto infatti c'è Maurizio Aluigi, durantino doc, nato nel 1940, emigrante in Svizzera per necessità, dove si trova a cucire pantaloni per gli operai delle ferrovie. Qui, nel tragitto da casa alla balera, percorso tipico dei pochi giorni di festa, nota una ragazza che cuce sempre vicino la finestra. È Isabel Garcia, spagnola, sarta, anche lei emigrante che, grazie a un colpo di fulmine a tutti gli effetti, diventerà la moglie di Aluigi. Oggi la signora Garcia ha 84 anni e vive ad Urbania ed è, dopo la morte del marito nel 1996, la memoria della storia dell'azienda che Maurizio Aluigi chiamò appunto Garcia, in suo onore. Aluigi infatti, tornato in Italia, comincia a lavorare in alcuni laboratori tessili come terzista fino al 1971. Nel 1972 apre la fabbrica Garcia e nel 1977 crea il proprio marchio che raccoglierà subito un grande successo. Intorno alla Garcia infatti si creano le fondamenta della Valle del Jeans e spuntano laboratori tessili, lavanderie, tintorie e ditte di autotrasporti. Aluigi e la moglie lavorano per ditte importanti come Jesus, Carrera, Valentino, Armani e grandi marchi della moda italiana. «Siamo stati noi – ricorda la signora Isabel Garcia – a produrre i primi modelli dei mitici Levi's 501. Siamo arrivati a produrre fino a 25mila capi al giorno tra gli stabilimenti di Urbania, Mercatello e San Leo».

CHE STORIA Da sinistra, i fondatori della ditta Massimo Aluigi e Isabel Garcia, poi la signora all'opera felice, con la macchina da cucire

L'ATTUALITÀ
Domani l'amarcord: sfilata dei capi della collezione Garcia

NEL 1985 il marchio Garcia, ormai conosciutissimo e connotato nel logo da due messicani che fanno la siesta, passa a una società olandese, già cliente di Aluigi, sotto la promessa di portare avanti la tradizione e lo stile urbaniese. Nella nuova sede olandese rimangono tuttora grandi testimonianze dell'attaccamento a Urbania, per un marchio che nonostante i 2500 negozi sparsi in tutto il mondo non ha mai dimenticato le sue origini. Domani alle 21 ad Urbania i capi della nuova collezione Garcia saranno protagonisti di una sfilata in piazza San Cristoforo, fortemente voluta da tantissimi urbaniesi e da Paul Burema e Iolanda van Haperen, i proprietari attuali del marchio. Assieme agli abiti provenienti direttamente dall'Olanda in passerella anche gli altri marchi durantini come Atelier Cigala's, Ciesse Piumini e Ind. A sostegno dell'iniziativa anche l'amministrazione comunale: «Abbiamo voluto essere presenti – spiega il sindaco Marco Ciccolini – perché Massimo Aluigi, la moglie Isabel Garcia e la Garcia come azienda sono stati importantissimi per la crescita della città, in un periodo cruciale della nostra storia recente la Garcia è stata un attore fondamentale. Siamo contenti e orgogliosi che questo marchio sia vivo e il suo nome sia ancora legato ad Urbania».

Andrea Angelini